# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MARTEDI' 22 OTTOBRE — NUM. 251




## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **6435** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduto il R. decreto 18 aprile 1889, col quale si approvano i ruoli organici degli Istituti tecnici e nautici del Regno;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Savona del 24 gennaio 1889, comunicata al Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto dello stesso anno, colla quale si propose la soppressione delle sezioni di capitano di gran cabotaggio e di lungo corso a datare dal 1º ottobre p. v. presso l'Istituto tecnico di Savona;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1º ottobre 1889 sono soppresse presso l'Istituto tecnico-nautico di Savona le sezioni di capitano di gran cabotaggio e di lungo corso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1889.

UMBERTO

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

*Il Numero* **6436** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Limbiate in data 21 luglio 1889, con la quale si chiede che alla frazione di quel comune denominata Pinzano, sia aggiunta la qualifica di Milanese;

Vista la legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

La frazione di *Pinzano*, nel comune di Limbiate, in provincia di Milano, è autorizzata di aggiungere alla sua denominazione la qualifica di *Milanese*, a partire dal 1° ottobre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **6437** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la domanda fatta dal comune di Ventimiglia Sicula per l'istituzione in quel luogo di un secondo posto di notaro, nonchè le relative deliberazioni dei Consigli provinciale di Palermo e notarile di Termini Imerese;

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, N. 4900 (Serie 2ª);

Veduto il nuovo testo della tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvato con Nostro decreto 11 giugno 1882, N. 810 (Serie 3ª);

Ritenuto che sarebbe giustificata la convenienza ed opportunità di tale istituzione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È istituito un secondo posto di notaro nel comune di Ventimiglia Sicula, distretto notarile di Termini Imerese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1889.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **6438** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari del Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

All'art. 1° del Nostro decreto 1° agosto 1889, N. 6344 è sostituito il seguente:

Gli impieghi di vice segretario di ultima classe nella carriera di ragioneria delle Intendenze di finanza sono conferiti mediante esame di concorso.

Potranno tuttavia prima che sia aperto il concorso o dopo la nomina dei concorrenti approvati, essere nominati vice segretari di ragioneria di ultima classe i ricevitori del Registro, i volontari demaniali riconosciuti idonei a sostenere reggenze di Uffici di Registro e gli aiuti agenti delle imposte dirette.

Però la nomina degli aiuti agenti e dei volontari demaniali è subordinata alla condizione che non siano stati in passato riprovati nei rispettivi esami di passaggio al posto di agente o di ricevitore del Registro, o di vice segretario nelle carriere amministrative o di ragioneria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 settembre 1889.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **MMMMDII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la lettera dell' 8 aprile 1889 diretta al Presidente del Consiglio di Perfezionamento della Scuola Professionale di Biella dall'onorevole Giorgio Montefiore Levi, senatore Belga, il quale, in memoria dell'onorevole Quintino Sella, volendo concorrere all' incremento della predetta Scuola in ragione del progresso scientifico ed industriale, fa donazione alla medesima di 440 azioni di lire 500 ciascuna della Società per le Ferrovie del Monferrato rimborsabili in seguito ad annuali estrazioni, dal 1897 al 1964;

Vista l'istanza del 1° agosto 1889 colla quale il Presidente del Consiglio di perfezionamento della Scuola predetta domanda che essa sia autorizzata ad accettare l'accennata donazione;

Vista la deliberazione del 22 giugno 1889 colla quale il Consiglio di perfezionamento predetto stabilì di accettare la donazione e di intitolarla: *Fondazione Montefiore Levi in memoria di Quintino Sella;*

Viste le norme per l'amministrazione della detta Fondazione, approvate dal donante con lettera del 25 maggio 1889 e dallo stesso Consiglio di perfezionamento della Scuola nell'adunanza dell'8 luglio 1889;

Visti i Reali decreti del 27 ottobre 1869 N. 5319, e 23 settembre 1879 N. 5122 (Serie 2ª) per l'instituzione e riordinamento della Scuola Professionale di Biella;

Vista la legge 5 giugno 1850 N. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola Professionale di Biella è autorizzata ad accettare la donazione di 440 azioni di lire 500 ciascuna della Società per le Ferrovie del Monferrato, che le è stata fatta dall'onorevole senatore Belga Giorgio Montefiore Levi, e che prenderà il nome di: *Fondazione Montefiore Levi in memoria di Quintino Sella.*

Art. 2.

Sono approvate le Norme per l'Amministrazione della Fondazione predetta deliberate dal Consiglio di perfezionamento della Scuola donataria nell'adunanza dell'8 luglio 1889 e vistate e sottoscritte d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 settembre 1889.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

**Norme per l'amministrazione della Fondazione Montefiore Levi**

1. Il Consiglio di perfezionamento della Scuola professionale di Biella, istituita con R. decreto 27 ottobre 1869, N. 5319, amministra il fondo proveniente dalla donazione fatta a detta Scuola dal senatore Belga on. Giorgio Montefiore Levi, e consistente ora in quattrocentoquaranta azioni al portatore della Società per le ferrovie del Monferrato, rimborsabili, senz'interesse nè dividendo, in lire cinquecento ciascuna, in seguito ad annuali estrazioni, a partire dal 1897 fino al 1964, ed a carico di chi subentrò negli oneri della Società delle ferrovie dell'Alta Italia.

2. Tal donazione prende il nome di *Fondazione Montefiore Levi in memoria di Quintino Sella*, ed ha per scopo di concorrere a sviluppare gli insegnamenti della Scuola in ragione del progresso scientifico e industriale.

3. Le azioni saranno depositate in custodia presso uno Stabilimento bancario o presso la Cassa dei depositi e prestiti.

A misura che alcuna venga estratta e rimborsata, il capitale sarà in parte consumato allo scopo suddetto, ed in parte investito in rendita del Debito pubblico.

In nessun anno potrà esser consumato una porzione di capitale superiore alle lire tremila.

La parte di capitale da investirsi in rendita, e dei suoi interessi da investirsi parimenti, sarà tale che il capitale fruttifero consolidato in certificati nominativi non risulti nell'anno 1964 minore di metà dei rimborsi, cioè ascenda almeno a L. 110,000.

Adottato addì 8 luglio 1889.

*Il Presidente:* MAGGIO.

Visto, d'ordine di S. M.:
*Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.*
L. MICELI.

## IL GUARDASIGILLI

### Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Veduto il decreto ministeriale 24 giugno 1889, col quale si sono conferiti i 100 posti di uditore messi a concorso col precedente decreto 15 gennaio 1889;

Ritenuto che in seguito alla rinunzia alla detta carica presentata da 6 fra gli anzidetti uditori prima di assumere le funzioni, sarebbe conveniente secondare le istanze per la nomina ad uditore, di altrettanti candidati approvati nello stesso esame di concorso seguendo l'ordine di classificazione stabilito dalla Commissione dell'esame;

**Decreta:**

Gl'infrascritti candidati uditori laureati in giurisprudenza, od approvati nell'anzidetto esame di concorso nell'ordine e col numero di voti rispettivamente indicati, sono nominati uditori presso i collegi giudiziari del Regno:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Ponteri Pericle | voti 56 | su 81 | | |
| 2. Martinelli Pietro | » 56 | » | » | |
| 3. Drago Nicolò | » 56 | » | « | |
| 4. Sbriscia Umberto | » 56 | » | » | |
| 5. Fiamberti Iginio | « 56 | » | » | |
| 6. De Martino Raffaele | » 56 | » | » | |

Roma, addì 12 ottobre 1889.

*Per il Ministro*
LUCCINI.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** ***fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:***

Con decreti in data dal 17 settembre al 9 ottobre 1889:

Mori Carlo, ufficiale d'ordine di classe transitoria nell'Intendenza di finanza di Ferrara, trasferito presso quella di Cremona;

Gallina Emanuele, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo, in seguito a fatta domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1889;

D'Oca Francesco, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nell'amministrazione del lotto, id. in aspettativa, d'ufficio, per motivi di salute per sei mesi, a cominciare dal 1° ottobre 1889;

Bignani Rodolfo, commissario alle visite di 1ª classe nelle Dogane, è nominato ricevitore di 1ª classe nelle medesime;

Tessiore ing. Angelo, id. id. di 2ª classe id., id., per merito, commissario alle visite di 1ª classe id.;

Zanetti Enrico, ufficiale alle visite di 1ª classe id., nominato commissario alle visite di 2ª classe id.;

Strozzi Carlo, vice segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, con effetto dal 1° ottobre 1889;

Mathis cav. Modesto, segretario amministrativo di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a domanda per anzianità di servizio, id. dal 1° novembre 1889;

Duchoqnè-Lambardi cav. Cesare, capo sezione amministrativo di 2ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, con effetto dal 1° ottobre 1889.

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 4 ottobre 1889.

De Vocchi Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Treviso, è tramutato a Vicenza, a sua domanda.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1889:

Carboni Giovanni, pretore del mandamento di Teulada, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi, dal 1° corrente ottobre, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi vacante lo stesso mandamento di Teulada.

Gualco Carlo, pretore del mandamento Maddalena di Genova, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, dal 17 agosto u. s., coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento.

Rolle Giuseppe, pretore del mandamento di Castelbuono, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute, per tre mesi, dal 1° ottobre corrente, coll'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Barrafranca.

Lucerna Andrea Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Ornavasso, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° ottobre corrente ed è destinato allo stesso mandamento di Ornavasso, lasciandosi quello di Fanano vacante per l'aspettativa del pretore Alleori Alessandro.

De Vecchi Rinaldo, pretore del mandamento di Toscanella, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° novembre p. v., ai termini dell'art. 1, lett. *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di Tribunale civile e correzionale.

Varvelli Gustavo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ottiglio.

Bassani Giovanni Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Chioggia.

Canale Luigi, conciliatore nel comune di Oria, circondario di Lecce, è dispensato da tale ufficio.

Sono accettate dal 1° corrente ottobre le dimissioni presentate da Ciani Emilio dall'ufficio di pretore del mandamento di Corneto-Tarquinia.

Con Regio decreto del 17 ottobre 1889,
sentito il Consiglio dei ministri:

Carlini cav. Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è nominato presidente della sezione di Corte d'appello di Modena, con l'annuo stipendio di lire 8000.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1889:

Lamanna comm. Achille, primo presidente della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Bologna, a sua domanda.

Lozzi comm. Carlo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Brescia.

Clerici comm. Angelo, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova, è tramutato a Milano, a sua domanda.

Biffi cav. Carlo, reggente il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Verber cav. Pietro, reggente il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Dei Bei cav. Luigi, reggente il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Rocco-Lauria cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Brunenghi cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Genova, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Bandini cav. Agostino, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

De Feo cav. Michele, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Gallina Maurici cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Palermo, è dispensato dal servizio, nei termini dell'art. 202 della legge organica giudiziaria, dal 16 ottobre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Triberti comm. Erancesco, procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lett. *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 16 ottobre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Armellini Luigi, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Montepulciano, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Marchetti Curio, giudice del Tribnnale civile e correzionale di Roma, è nominato vice presidente dello stesso Tribunale civile e correzionale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Aufiero cav. Felice, giudice del Tribunale civile e correzionale di Potenza, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° novembre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di Tribunale.

Gioia Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Ferrara, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda, per due mesi dal 21 settembre 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Duse Giovanni Battista, pretore del mandamento di Gorgonzola, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute, per sei mesi dal 1° novembre p. v., con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento.

Pignone Luigi, pretore del mandamento di Bricherasio, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° novembre p. v., ai termini dell'art. 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Lippolis Vito Totire, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Mirabella Eclano.

Raimondi Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Bologna.

Venia Serafino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Adernò.

Neri Lorenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Adernò.

**Disposizioni** *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 9 ottobre 1889:

Baglione Giovanni Battista, cancelliere della Pretura di Civitella del Tronto, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lett. *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° novembre 1889.

Di Placido Raffaele, vice cancelliere della Corte di appello di Roma, è nominato cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Vitullo Quirino, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Avezzano, a sua domanda:

Conte Leopoldo, cancelliere della Pretura di Calvello, è tramutato alla Pretura di Fondi, a sua domanda.

Giordano Matteo, cancelliere della Pretura di Fondi, è tramutato alla Pretura di Marigliano, a sua domanda;

Rubini Salvatore, cancelliere della Pretura di Tossiccia, è tramutato alla Pretura di Catignano.

De Flaminis Raffaele, cancelliere della Pretura di Catignano, è tramutato alla Pretura di Tossiccia.

Bendettini Attilio, reggente il posto di cancelliere della Pretura di Burgio, in aspettativa per motivi di salute sino al 30 settembre 1889, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio presso la stessa Pretura di Burgio, a decorrere dal 1° ottobre 1889.

Con decreto ministeriale del 9 ottobre 1889:

Sala Luigi, vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Roma, è nominato reggente il posto di vice cancelliere della stessa Corte di appello di Roma, coll'annuo stipendio di lire 2400.

Con decreti ministeriali del 15 ottobre 1889:

Presenzini Filippo, vice cancelliere della Pretura di Matelica, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua condotta indisciplinata.

Quinto Domenico, vice cancelliere della Pretura di Cava dei Tirreni, è tramutato alla Pretura di Pomigliano D'Arco, a sua domanda.

Frangipani Vincenzo, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Matera, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Pretura di Morcone, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Trimarco Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la sezione di Corte di appello in Potenza, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Pretura di Cava dei Tirreni, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Meomartino Vincenzo, vice cancelliere della Pretura di Pisciotta, è tramutato alla Pretura di Santa Croce del Sannio, a sua domanda.

Nucci Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Melfi, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Gesuè Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Vallo della Lucania, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Berardelli Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Pisciotta, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Silvestri Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Frigento, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

De Cesare Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di corte di appello in Potenza, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Cimino Davide, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Matera, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dei Notari:*

Con Regi decreti del 9 ottobre 1889:

Tiraboschi Enrico, notaro residente nel comune di Terno, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Alzano Maggiore, stesso distretto.

Adelasio Alessandro, notaro residente nel comune di Sovere, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Berbenno, stesso distretto.

Panzera Luigi, notaro residente nel comune di Eudine, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Cologno al Serio, stesso distretto.

Venanzi Giovanni Battista, notaro residente nel comune di Fondra, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Ponteranica, stesso distretto.

Prando Pasquale, notaro residente nel comune di Bormida, distretto di Savona, è traslocato nel comune di Morbello, distretto di Acqui.

Pettinati Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Carpeneto, distretto di Acqui.

Marcoz Giovanni Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pont Saint Martin, distretto di Aosta.

Con decreti ministeriali del 9 ottobre 1889:

È concessa:

al notaro Ghiglione Angelo, una proroga sino a tutto il 16 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Genova;

al notaro Barli Tito, una proroga sino a tutto il 12 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ormea.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 9 ottobre 1889:

È accettata la volontaria dimissione data da Marcoz Giovanni Battista, dalla carica di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Aosta.

---

**Pensioni** *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 4 settembre 1889:

Marchi Gerolamo, ispettore generale del Ministero del tesoro, lire 6400.
Fontana Carlo, brigadiere di finanza, lire 900.
Mazzucchi Venceslao, vice brigadiere nei carabinieri, lire 460,80.
Amodio Marianna vedova di Carcaterra Gabriele, lire 35,70.
Castelli Enrico ed Emma, orfani di Paolo, lire 1428,66.
Fiorese Nicola, capo operaio nelle manifatture tabacchi, lire 1248.
Meloni o Melloni Rita vedova di Venerandi Luigi, lire 422.
Testa Giovanni, impiegato nelle ferrovie, lire 1320.
A carico dello Stato, lire 456,15.
A carico delle Ferrovie A. I., lire 863,85.
Pelli Paolo, capo operaio nelle manifatture tabacchi, lire 1152.
Toesca Gio. Battista Giuliano, maresciallo di finanza, lire 720.
Ferraria Emma vedova di Ansaldo Cesare, lire 1014.
Donati Orsola vedova di Pollera Alfredo, lire 212.
Lucano Lodovico, guardia carceraria, indennità, lire 550.
Guidi Sante, delegato di P. S., lire 2606.
Franceschi Nicola, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 2339.
Bonomi Dionigi, tenente colonnello del genio, lire 3410.
Pippo M. Michela vedova di Bruno Luigi, lire 155.
Giuliani Lorenzo Antonio, brigadiere di finanza, lire 620.
Turati Angelo, capitano d'artiglieria, lire 2420.
Barcellona Antonio, guardia scelta di finanza, lire 700.
Bruno M. Michela vedova di Erriquez Vito, Erriquez Antonio e Nicola, orfani del suddetto, lire 168,33.
Contardi Ambrogio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Bersani Carlo, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 1979.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Circolare** *sui reclami per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile.*

Quando nel 1887 l'Amministrazione delle finanze, con circolare 7 novembre, N. 55745-9399, invitò le Commissioni del biennio 1888-89 al sollecito esame e giudizio dei reclami per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile, l'invito e l'esortazione furono accolti assai di buon grado, e le Commissioni, meno pochissime eccezioni, dettero subito prove lodevoli di operosità, non mai smentite, durante tutta la sessione biennale.

Il Ministero ha fiducia che il buon esempio sarà seguito dalle nuove Commissioni costituite per il biennio 1890-91; e se oggi esso rivolge anche a queste una calorosa raccomandazione per la speditezza dei giudizi, egli è perchè, nel breve tempo che resta prima della formazione dei ruoli principali del 1890, sono particolarmente necessarie e preziose l'attività vigorosa e la assiduità instancabile delle Commissioni, per risolvere le controversie di estimazione, con l'intento e nel fine della giusta distribuzione dell'imposta, fine ed intento già ricordati nella circolare 14 settembre u. s., N. 49887-12465.

Che la maggiore quantità possibile di redditi in accertamento sia liquida e definitiva per il ruolo principale, è anzitutto nell'interesse immediato dei contribuenti, perchè è a ognuno di questi che torna opportuno e conveniente sapere presto il proprio debito preciso d'imposta per tutto l'anno e godere pienamente della comodità del pagamento in rate eguali ad ogni bimestre, senza le tassazioni di supplemento o le formalità, non sempre brevi, per lo sgravio ed il rimborso del pagato in più.

Anche per questa speciale considerazione il Ministero tiene per fermo che le Commissioni tutte saranno premurose e sollecite al buon compimento dell'importante lavoro che attendono da esse l'Amministrazione e i contribuenti.

Roma, 17 ottobre 1889.

*Il Sotto-Segretario di Stato*
CARCANO.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Circolare N. 147.** — *Arruolamento quadrupedi.* — (Direzione generale d'artiglieria). — 18 ottobre.

Per effetto delle prescrizioni, contenute nel regolamento per la requisizione dei quadrupedi e veicoli pel servizio del Regio esercito in data 29 agosto u. s, rimane abolito l'arruolamento dei quadrupedi e dei carretti e viene sostituito dalla precettazione preventiva da intimarsi sin dal tempo di pace per cura dei corpi e distaccamenti ai proprietari di quadrupedi e carretti.

Le norme per l'eseguimento di questa precettazione saranno quanto prima fatte conoscere ai comandanti di corpo d'armata.

In relazione pertanto al prescritto dall'istruzione per l'arruolamento dei quadrupedi e dalla relativa appendice (norme per l'arruolamento dei carretti in Sicilia) questo Ministero determina, che col prossimo novembre abbia principio presso tutti i corpi e distaccamenti il pagamento dei premi d'arruolamento ai proprietari dei quadrupedi e carretti stati arruolati con regolare atto di sottomissione, ed a tal fine prescrive quanto segue:

1. I comandanti di corpi, distretti e distaccamenti faranno tosto pubblicare in tutti i comuni e nelle frazioni di comuni, in cui risiedono i proprietari dei quadrupedi e carretti da loro arruolati, l'occorrente quantità di manifesti conforme all'annesso modello, per rendere di pubblica ragione il pagamento dei premi.

2. Alla sede di ogni corpo, distretto o distaccamento, e nel quartiere principale da esso occupato, siederà, a datare dal 2 novembre una commissione nominata dal comandante del corpo o distaccamento incaricato della visita e del pagamento dei premi ai proprietari dei quadrupedi e carretti arruolati.

3. Le varie operazioni relative al pagamento dei premi dovranno essere regolate dalle disposizioni contenute nell'istruzione per l'arruolamento dei quadrupedi in data 3 ottobre 1887.

4. Per le somme occorrenti pel pagamento dei premi saranno dai corpi e distaccamenti tosto inoltrate, se già non fu fatto, al Ministero (Direzione generale d'artiglieria), le relative richieste, conforme al disposto del § 58 della precitata istruzione, allorchè la somma a richiederi superi le lire 30,000.

5. Sarà egualmente pagato l'importo del premio a quei proprietari che avendone diritto, avessero smarrito l'atto di sottomissione, purchè i proprietari, a qualunque comune appartengano, presentino i quadrupedi ed i carretti alla sede del corpo o distaccamento che li ha arruolati.

La identità di questi quadrupedi e carretti sarà constatata mediante la copia dell'atto di sottomissione esistente presso il corpo o distaccamento. Di tale smarrimento però sarà fatta speciale menzione sulla dichiarazione di possesso da rilasciarsi dai proprietari, conformemente al prescritto del paragrafo 41 della sovracitata istruzione.

6. È parimente dovuto l'importo del premio pei carretti e quadrupedi morti, venduti o comunqne alienati dai loro proprietari posteriormente al 1° novembre purchè comprovino di esserne effettivamente stati i legittimi proprietari a tutto il 31 ottobre.

7. Alle commissioni di cui al precedente numero 2, dovranno essere presentati tutti indistintamente i quadrupedi e carretti, i cui proprietari risiedono nel comune, sede del corpo o distaccamento che li ha arruolati; e tutti quelli, in qualunque comune risiedano, pei quali è andato smarrito l'atto di sottomissione.

Per riscuotere il premio potranno eziandio tutti i proprietari, che posseggono quadrupedi e carretti arruolati, presentarli alla commissione istituita presso la sede del corpo o distaccamento che li ha arruolati, benchè tali proprietari non risiedano nel comune sede del corpo o distaccamento.

8. Quei proprietari che risiedono in comuni lontani dalla sede del corpo o distaccamento che ha arruolati i loro quadrupedi e carretti e che non intendessero valersi della facoltà loro fatta di presentare i loro quadrupedi e carretti ed i relativi atti di sottomissione alla sede succitata, dovranno presentarli al comandante la stazione dei carabinieri reali, avente giurisdizione nel comune di loro residenza.

9. Per parte dei comandanti delle stazioni dei carabinieri reali non si procederà alla visita dei quadrupedi e di carretti pei quali non saranno presentati i relativi atti di sottomissione, dovendo esclusivamente questi quadrupedi e carretti essere visitati alla sede del reggimento o distaccamento che li ha arruolati come è detto al N. 7.

10. I comandanti le stazioni dei carabinieri reali, accertata l'identità dei quadrupedi e carretti presentati e depennato occorrendo dagli atti di sottomissione quei quadrupedi e carretti non più in possesso dei proprietari, apporranno il loro visto sull'atto di sottomissione, e munito del bollo d'ufficio lo restituiranno al proprietario.

L'atto di sottomissione essendo sempre valido, anche quando i quadrupedi ed i carretti arruolati non siano più atti al servizio, ed i proprietari avendo ognor diritto, alla fine del contratto, al premio convenuto, i comandanti delle stazioni dei carabinieri reali dovranno accertarsi semplicemente che il quadrupede ed il carretto siano realmente quelli indicati nell'atto di sottomissione, non tenendo conto dello stato di conservazione in cui essi si trovano.

11. Presentandosi alle stazioni proprietari, che dichiarassero di non essere più in possesso dei quadrupedi e carretti arruolati, ma di esserne stati i legittimi possessori a tutto il 31 ottobre, i comandanti delle stazioni dei carabinieri reali dovranno assumere le debite informazioni per assicurarsi dell'esattezza dell'esposto e solo quando se ne siano accertati apporranno il visto all'atto di sottomissione e faranno risultare questo fatto sull'atto medesimo, onde i corpi e distaccamenti possano averne norma per la compilazione delle dichiarazioni di possesso da risultarsi dai proprietari, come si dirà in seguito.

12. Gli atti di sottomissione, muniti del visto di cui sopra, saranno a cura dei proprietari spediti in plego raccomandato al co-

mandante del corpo o distaccamento, per conto del quale i quadrupedi e carretti sono arruolati.

13. I comandanti di corpo o distaccamento a misura che loro perverranno gli atti di sottomissione, debitamente vistati, trasmetteranno al comandante della tenenza o sezione dei carabinieri reali, avente giurisdizione sulla stazione che ha visitati i quadrupedi, l'importare dei premi mediante vaglia postale ordinario, intestato al comandante stesso.

All'importare del premio anzindicato dovranno aggiungersi per ciascun proprietario la somma di lire 0,45, in compenso di quella dal proprietario spesa per la spedizione al corpo dell'atto di sottomissione in piego raccomandato.

14. Unitamente ai vaglia postali i comandanti di corpo e di distaccamento trasmetteranno ai comandanti delle tenenze e sezioni, e per ciascun proprietario, i moduli (stampati o litografati) di ricevuta e di dichiarazione di possesso, debitamente riempite, da sottoscriversi dal proprietario stesso all'atto del pagamento del premio, avvertendo che nella ricevuta dovrà essere descritta distintamente la somma dovuta per premio d'arruolamento e quella di lire 0,45 spettante al proprietario per rimborso di spesa postale, e che nelle dichiarazioni di possesso per carretti e quadrupedi morti, venduti o comunque alienati, posteriormente al 1° novembre, dovrà essere dai corpi o distaccamenti indicato che il proprietario ne era in possesso alla mezzanotte del 31 ottobre.

15. La tassa del vaglia è a carico del corpo o distaccamento che la porterà in ispesa sul rendiconto della contabilità dell'arruolamento.

16. I comandanti delle tenenze e sezioni dei carabinieri Reali faranno eseguire il pagamento dei premi e firmare dai proprietari le ricevute e le dichiarazioni di possesso per mezzo dei comandanti delle dipendenti stazioni, che hanno visitati i qradrupedie di carretti.

17. Non prima di dieci giorni dalla fatta spedizione dell'atto di sottomissione, i proprietari potranno ritirare dal comandante la stazione dei carabinieri Reali, che ha visitati i quadrupedi e carretti, l'importare del premio, o dei premi loro devoluti, firmando l'apposita ricevuta, che dovrà a loro carico essere munita della marca da bollo prescritta dalla legge 14 luglio 1887, n. 4702 (serie 3ª) che modifica la legge sul registro e bollo. Dovranno pure firmare la dichiarazione su carta libera, colla quale essi attestano di essere all'atto del pagamento del premio, od almeno di esserlo stati a tutto il 31 ottobre, i veri proprietari dei quadrupedi e carretti.

18. Le dichiarazioni e le ricevute debitamente firmate dai proprietari saranno inviate ai comandanti delle tenenze e sezioni e da questi restituite ai corpi o distaccamenti interessati per essere unite ai rendiconti.

Nella circostanza i comandanti delle tenenze e sezioni richiederanno ai corpi e distaccamenti il rimborso delle spese, che avessero per avventura contratte per tassa di vaglia postale per la spedizione di denaro alle dipendenti stazioni lontane ed uniranno a corredo delle loro domande le ricevute dei vaglia medesimi.

19. Col 31 dicembre del corrente anno saranno chiuse le operazioni relative alla visita ed al pagamento dei premi dei quadrupedi arruolati ed i corpi e distaccamenti trasmetteranno i rendiconti delle spese all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari in conformità del disposto dall'Istruziono per l'arruolamento in data 30 ottobre 1887.

*Il Ministro*: E. Bertolè-Viale.

(1) . . . . . . . .

## Pagamento dei premi dei quadrupedi arruolati.

Il 1° del mese di novembre scadendo gli atti di sottomissione stipulati coll'amministrazione militare per l'arruolamento dei quadrupedi, il Ministero della guerra ha determinato che a datare dal 2 novembre si proceda per parte di questo (1) . . . . . . al pagamento del premio spettante ai proprietari.

(1) Indicazione del corpo o distaccamento.

A tal fine si prescrive:

1. Per poter riscuotere il premio, dovranno essere presentati dalle ore . . alle . . alla commissione incaricata della visita prescritta del N. 8 dell'atto di sottomissione nel quartiere di . . . . . in questa città tutti indistintamente i cavalli e muli arruolati per conto di questo (1) . . . . . . dai proprietari:

*a)* residenti nel comune di . . . . . . . sede di questo (1) . . . . . .

*b)* residenti in qualsiasi comune, quando i proprietari abbiano smarrito l'atto di sottomissione, qualunque ne sia la causa.

2. È fatta eziandio facoltà ai proprietari dimoranti in altro comune, i quali abbiano cavalli e muli arruolati per conto di questo (1) . . . . . . di presentarli alla stessa commissione e nel quartiere anzidetto per riscuotere il premio.

3. I proprietari che risiedono in comuni lontani dalla sede di questo (1) . . . . . . che non intendessero valersi della facoltà di cui al numero precedente, dovranno presentare i propri quadrupedi al comandante la stazione dei carabinieri reali, avente giurisdizione sul comune della loro abituale residenza.

4. I comandanti delle stazioni dei carabinieri reali, accertata la identità dei quadrupedi presentati, apporranno il loro visto sull'atto di sottomissione e munito del bollo d'ufficio lo restituiranno al proprietario che dovrà trasmetterlo in piego raccomandata al comando di questo (1) . . . . . per conto del quale il quadrupede od i quadrupedi sono arruolati.

5. Ricevuti gli atti di sottomissione, il sottoscritto comandante del (1) . . . . . . disporrà, perchè dal comandante la stazione dei carabinieri reali, che ha posto il visto sull'atto di sottomissione, sia pagato l'ammontare del premio o dei premi dovuti al proprietario. A questo ammontare sarà aggiunta la somma di L. 0,45 per rimborso delle spese postali contratte dal proprietario per la spedizione dell'atto di sottomissione in piego raccomandato.

6. L'amministrazione militare non risponde delle spese che potranno incontrare i proprietari, i quali, a mente del disposto dell'alinea *b)* del precedente n. 1, dovranno presentare i loro quadrupedi arruolati alla sede di questo (1) . . . . . . . . qualora andasse smarrito l'atto di sottomissione, perchè non spedito in piego raccomandato.

7. Non prima di dieci giorni dalla fatta spedizione dell'atto di sottomissione, i proprietari potranno ritirare dal comandante la stazione dei carabinieri Reali l'importo del premio, pel quale rilasceranno apposita ricevuta, che dovrà a loro spese essere munita della marca da bollo prescritta dalla legge 14 luglio 1887, n. 4702 (Serie 3ª), che modifica la legge sul registro e bollo.

Detti proprietari dovranno inoltre rilasciare una dichiarazione su carta libera, colla quale essi attestano di essere all'atto del pagamento del premio, od almeno di esserlo stati, sino alla mezzanotte del 31 ottobre corrente, i legittimi proprietari dei quadrupedi arruolati.

8. Col 31 dicembre del corrente anno saranno chiuse le operazioni relative alla visita ed al pagamento dei premi pei quadrupedi arruolati.

A . . . . . li . . . . . . . .

*Il Comandante del* (1) . . . . . .

(2)

(1) Indicazione del corpo o distaccamento.
(2) Bollo d'ufficio e firma.

*Nota.* — Il presente manifesto convenientemente modificato servirà anche pel pagamento dei premi di carretti e relativi quadrupedi, arruolati dai corpi di fanteria di stanza in Sicilia.

*ELENÇO dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste e la cui morte*

| Num. d'ordine | Cognome, Nome, Paternità e Maternità | Luogo di nascita | Domicilio | Dimora |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Grubas Giuseppe fu Giovanni e fu Leopolda . . . . . | Trieste | Venezia | Trieste |
| 2 | Battistoni Beatrice di Luigi Pellarini e di Regina n. Belloni . . | » | Udine | » |
| 3 | Ciocolanti Carolina fu Giovanni e fu Anna . . . . . . | » | Sinigaglia | » |
| 4 | Campana Miro Vladimiro di Antonio e di Santa n. Prosdocimo . | » | Padova | » |
| 5 | Corazza Domenico fu Gioacchino e fu Teresa . . . . | Fontanafredda | Udine | » |
| 6 | Belloro Maria di Giovanni e di Filomena Calliselli . . . | Trieste | Verona | » |
| 7 | Ninin Antonio di Andrea e fu Catterina. . . . . . . | Raguzzo | Udine | » |
| 8 | Piccoli Maria di Alfonso e di Eugenia Delise . . . . | Trieste | Godega | » |
| 9 | Cappellazzo Gaetano fu Valentino e fu Domenica . . . . | Maliano | Treviso | » |
| 10 | Cimenti Vincenzo fu Giacomo e fu Giovanna. . . . . | Zullio | Udine | » |
| 11 | Grion Mario illegittimo e di Maria. . . . . . . . | Trieste | Palmanova | » |
| 12 | Rossi Augusta Regina fu Domenico e fu Maria . . . . | Portobuffolè | Treviso | » |
| 13 | Costantini Maria fu Giovanni e fu Maria . . . . . . | Maniago | Udine | » |
| 14 | Ricci Andrea fu Luigi e fu Anna n. Fortunato . . . . | Treviso | Treviso | » |
| 15 | Girico Marianna di .....? e di .....? . . . . . . . . | Vipau | Lecce | » |
| 16 | Brunetti Amadeo di Giulio e di Rosa Cremese . . . . | Trieste | Cuneo | » |
| 17 | Ferrari Giovanni di Giuseppe e di fu Anna Penovich . . . | » | Paluzza | » |
| 18 | Bidoli Maria fu Giovanni e fu Maddalena . . . . . . | Tramonti | Udine | » |
| 19 | Cunti Carolina fu .....? e di Annunziata . . . . . . . | Milano | Roma | » |
| 20 | Zampol Caterina fu Domenico e fu Regina . . . . . . | Vigonovo | Udine | » |
| 21 | Fegazzo Luigi fu Giovanni e fu Santa . . . . . . . | Verona | Verona | » |
| 22 | Pillin Stefania illegittimo e di Matilde . . . . . . . | Trieste | S. Daniele | » |
| 23 | Boschian Rosa fu Leonardo Rovere e fu Pasqua . . . . | » | Udine | » |
| 24 | Parovan Maria di Andrea e fu Caterina Spolat . . . . | » | S. Linardo | » |
| 25 | Camis Lucia fu Abramo e fu Speranza Pacifico . . . . | Ancona | Ancona | » |

*fu portata a conoscenza del R. Consolato, durante il mese di settembre 1889.*

| Stato | Religione | Condizione | Età | Data della morte | Genere di malattia | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| coniugato | cattolica | privata | anni 42 | 2 settem. 1889 | idrope | |
| coniugata | » | » | » 25 | 3 » | reumatismo | |
| » | » | » | » 31 | 3 » | pneumonite | |
| — | » | — | » 1 10\|12 | 4 » | tubercolosi | |
| celibe | » | caffettiere | » 25 | 4 » | » | |
| nubile | » | — | » 10 | 4 » | » | |
| celibe | » | giornaliero | » 25 | 6 » | » | |
| — | » | — | » 2 | 9 » | meningite | |
| coniugato | » | bracciante | » 62 | 12 » | aneurisma | |
| » | » | sarto | » 52 | 14 » | ustioni accidentali | |
| — | » | — | » 1 | 14 » | enterite | |
| nubile | » | casalina | » 50 | 15 » | tubercolosi | |
| vedovo | » | » | » 70 | 15 » | piemia | |
| coniugato | » | parucchiera | » 61 | 19 » | emoptoe | |
| coniugata | » | privata | » 63 | 20 » | carcinoma | |
| — | » | — | giorni 22 | 20 » | debolezza | |
| celibe | » | impiegato | anni 28 | 20 » | tubercolosi | |
| coniugato | » | privata | » 61 | 20 » | catarro intestinale | |
| nubile | » | casalina | » 27 | 20 » | mania | |
| coniugata | » | serva | » 39 | 20 » | miomia dell'utero | |
| celibe | » | cameriera | » 78 | 21 » | marasmo | |
| — | » | — | giorni 3 | 24 » | immaturità | |
| coniugata | » | fattorino | anni 32 | 26 » | carie | |
| — | » | — | » 4 | 29 » | scarlatina | |
| coniugata | israelita | trafficante | » 63 | 30 » | nefrite | |

## PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI

**Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel primo trimestre 1889-90, quale**

| CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI | Annualità in corso al 1° luglio 1889 | | Annualità iscritte nel trimestre | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | | 3 | |
| | Numero delle partite | Importo | Numero delle partite | Importo |
| | | | | **Pensioni** |
| Ministero delle Finanze | 11,511 | 6,302,038 72 | » | 48 91 |
| Id. di Grazia e Giustizia | 3,885 | 3,251,396 10 | 3 | 374 81 |
| Id. degli Affari Esteri | 77 | 140,690 17 | » | » |
| Id. dell'Istruzione Pubblica | 875 | 714,369 98 | » | » |
| Id. dell' Interno | 5,890 | 3,483,545 37 | » | 91 37 |
| Id. dei Lavori Pubblici | 2,305 | 1,409,139 48 | » | » |
| Id. della Guerra | 28,089 | 15,702,610 46 | 4 | 781 48 |
| Id. della Marina | 3,143 | 1,944,227 48 | » | 90 » |
| Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio | 437 | 261,028 18 | » | 215 » |
| Straordinarie | 4,361 | 2,069,585 22 | » | » |
| TOTALE | 60,606 | 35,278,631 16 | 7 | 1,601 57 |
| | | | | **Pensioni** |
| Ministero del Tesoro | 802 | 898,139 89 | (a) 63 | 100,509 83 |
| Id. delle Finanze | 6,519 | 5,389,926 73 | 229 | 270,502 13 |
| Id. di Grazia e Giustizia | 2,780 | 3,582,472 03 | 86 | 126,335 51 |
| Id. degli Affari Esteri | 64 | 145,372 02 | 6 | 23,057 » |
| Id. dell'Istruzione Pubblica | 944 | 1,319,401 05 | 26 | 28,616 24 |
| Id. dell'Interno | 3,824 | 3,272,758 75 | 118 | 113,967 03 |
| Id. dei Lavori Pubblici | 857 | 671,418 46 | 47 | 52,700 10 |
| Id. delle Poste e Telegrafi | 1,103 | 1,136,498 13 | 50 | 58,575 14 |
| Id. della Guerra | 13,266 | 13,145,543 59 | 422 | 402,694 89 |
| Id. della Marina | 2,417 | 1,899,862 41 | 63 | 63,059 72 |
| Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio | 253 | 291,929 67 | 14 | 16,806 29 |
| Straordinarie | 1,009 | 441,995 97 | 24 | 8,286 96 |
| TOTALE | 33,838 | 32,195,318 70 | 1,148 | 1,265,110 84 |
| | | | | **In com-** |
| Pensioni vecchie | 60,606 | 35,278,631 16 | 7 | 1,601 57 |
| Id. nuove | 33,838 | 32,195,318 70 | 1,148 | 1,265,110 84 |
| TOTALE GENERALE | 94,444 | 67,473,949 86 | 1,155 | 1,266,712 41 |

Roma, li 11 ottobre 1889.

(a) Nel carico del Ministero del Tesoro e nelle eliminazioni del Ministero dell' Interno figurano n. 40 partite per L. 64,228 62 rappresentanti storni per passaggio di pensioni dall'uno all'altro Ministero.

## VECCHIE E NUOVE AVVENUTO NEL 1° TRIMESTRE 1889-90.

risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

| Somma delle colonne 2 e 3 (4) | | Annualità eliminate nel trimestre (5) | | Annualità in corso al 1° ottobre 1889 (Col. 4-5) (6) | | Indennità per una sol volta, concesse nel trimestre (7) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero delle partite | Importo | Numero delle partite | Importo | Numero delle partite | Importo | Numero delle partite | Importo |
| **Vecchie** | | | | | | | |
| 11,544 | 6,302,087 63 | 178 | 106,177 65 | 11,366 | 6,195,909 98 | » | » |
| 3,888 | 3,251,770 91 | 70 | 59,335 39 | 3,818 | 3,192,435 52 | » | » |
| 77 | 140,690 17 | » | » | 77 | 140,690 17 | » | » |
| 875 | 714,369 98 | 14 | 19,629 94 | 861 | 694,740 04 | » | » |
| 5,890 | 3,483,636 74 | 75 | 39,935 81 | 5,815 | 3,443,700 93 | » | » |
| 2,305 | 1,409,139 48 | 32 | 21,154 85 | 2,273 | 1,387,984 63 | » | » |
| 28,093 | 15,703,391 94 | 307 | 181,974 89 | 27,786 | 15,521,417 05 | » | » |
| 3,143 | 1,914,317 48 | 38 | 22,174 39 | 3,105 | 1,922,143 09 | » | » |
| 437 | 261,243 18 | 10 | 10,667 81 | 427 | 250,575 37 | » | » |
| 4,361 | 2,069,585 22 | 73 | 36,841 81 | 4,288 | 2,032,743 41 | » | » |
| 60,613 | 35,280,232 73 | 797 | 497,892 54 | 59,816 | 34,782,340 19 | » | » |
| **Nuove** | | | | | | | |
| 865 | 998,649 72 | 7 | 9,743 » | 858 | 988,906 72 | 4 | 15,203 » |
| 6,748 | 5,660,428 86 | 60 | 65,835 17 | 6,688 | 5,594,593 69 | 15 | 29,651 50 |
| 2,866 | 3,708,807 54 | 42 | 83,993 43 | 2,824 | 3,624,814 11 | 12 | 27,629 85 |
| 70 | 168,429 02 | 1 | 8,000 » | 69 | 160,429 02 | » | » |
| 970 | 1,348,017 29 | 8 | 12,900 96 | 962 | 1,335,116 33 | 14 | 41,712 25 |
| 3,942 | 3,386,725 78 | 83 | (a) 109,814 01 | 3,859 | 3,276,881 77 | 20 | 22,134 » |
| 901 | 724,118 56 | 11 | 7,096 82 | 893 | 717,021 74 | 5 | 6,918 71 |
| 1,153 | 1,195,073 27 | 9 | 7,804 67 | 1,144 | 1,187,268 60 | 7 | 12,073 » |
| 13,688 | 13,548,238 48 | 110 | 93,298 34 | 13,578 | 13,454,940 14 | 5 | 5,070 33 |
| 2,480 | 1,962,922 13 | 38 | 24,927 91 | 2,442 | 1,937,994 22 | » | » |
| 267 | 308,735 96 | 1 | 922 66 | 266 | 307,813 30 | 2 | 5,847 » |
| 1,033 | 450,282 93 | 15 | 5,364 70 | 1,018 | 444,918 23 | » | » |
| 34,986 | 33,460,429 54 | 385 | 429,731 67 | 34,601 | 33,030,697 87 | 84 | 166,239 64 |
| **plesso** | | | | | | | |
| 60,613 | 35,280,232 73 | 797 | 497,892 54 | 59,816 | 34,782,340 19 | » | » |
| 34,986 | 33,460,429 54 | 385 | 429,731 67 | 34,601 | 33,030,697 87 | 84 | 166,239 64 |
| 95,599 | 68,740,662 27 | 1,182 | 927,624 21 | 94,417 | 67,813,038 06 | 84 | 166,239 64 |

*Per il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni*
F. FERRARA.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 48260 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 860 al nome di Fatta e d'Angelo Girolamo, *Ignazio* e *Vincenzo* fu Guglielmo Fatta del Bosco, minori, sotto l'amministrazione della loro madre D'Angelo Caterina, domiciliati in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fatta e D'Angelo Girolamo, *Ignazia* e *Vincenza* ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state fatte opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 ottobre 1889.

*Il Direttore Generale*: Novelli.

### Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 158590 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 41990 della soppressa Direzione di Milano), per lire 50, e N. 165388 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 48788 della soppressa Direzione di Milano), per lire 100 a favore di Monguzzi Giuseppe, *Teresa* e *Savina*, minorenni, rappresentati dal loro padre *Antonio*, di Milano, sono stati così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Monguzzi Giuseppe, *Cleopatra-Maria-Teresa* e *Marcella-Teresa*, minorenni, rappresentati dal loro padre *Carlo-Antonio*, di Milano, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1889.

*Per il Direttore Generale*: Durandi.

### Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 910269 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 400, al nome di Sormani *Teodolinda* fu Cornelio, nubile, domiciliata in Gallarate (Milano), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sormani *Maria-Elisabetta-Teodolinda* fu *Pietro-Cornelio*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dall prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 settembre 1889.

*Per il Direttore Generale*: Fortunati.

### Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 836403 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Massone *Enrico* Federico e Francesco fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Caterina Lagomarsino fu Giovanni Battista, domiciliato in Genova è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Massone *Carlo-Federico* e Francesco fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Caterina Lagomarsino fu Giovanni Battista, domiciliati in Genova, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 settembre 1889.

*Per il Direttore Generale*: Fortunati.

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 600, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Monteleone a mente del disposto del decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'interno, non più tardi del 15 febbraio p. v., le loro domande, in carta da bollo da lira 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

*a)* l'atto di nascita;
*b)* il certificato di buona condotta di data recente;
*c)* il certificato del domicilio abituale;
*d)* il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
*e)* tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 15 ottobre 1889.

*Per il Direttore della Sanità*: S. Risso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 600, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Foligno a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tali posti dovranno far pervenire al Ministero dell'interno non più tardi del 15 febbraio p. v. le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

*a)* atto di nascita;
*b)* il certificato di buona condotta di data recente;
*c)* il certificato di domicilio abituale;
*d)* il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
*e)* tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, 15 ottobre 1889.

*Per il Direttore della Sanità*: S. Risso.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a due posti di vice segretari di Ragioneria nel Ministero dell'Istruzione Pubblica, con lo stipendio di lire 2000 ciascuno, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, N. 3212 (Serie 2ª);

Chiunque desideri di esservi ammesso dovrà farne domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Segreteria Generale) non più tardi del giorno 20 novembre p. v.

Ciascuna domanda dovrà portare l'indicazione esatta del domicilio del candidato ed essere corredata dei seguenti documenti in carta bollata:

*a)* Atto di nascita dal quale risulti essere il candidato in età non minore di 18 anni nè maggiore di 30;

*b)* Certificato di cittadinanza italiana;

*c)* Stato di famiglia;

*d)* Diploma di ingegnere o diploma della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, o diploma di licenza di Istituto tecnico;

*e)* attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove il ricorrente abbia dimorato nell'ultimo triennio;

*f)* Attestato negativo di penalità, rilasciato dal Tribunale sotto la cui giurisdizione si trova il luogo di nascita del concorrente;

*g)* Certificato medico di sana costituzione fisica;

*h)* Notizie relative agli studi compiuti ed ai servizi prestati presso alcuna pubblica Amministrazione.

I documenti *b, c, e, g,* dovranno essere legalizzati dal prefetto della provincia o dal presidente del Tribunale.

I documenti *c, e, f,* dovranno inoltre essere in data posteriore al 30 settembre 1889;

Sarà tenuto conto di altri titoli che fossero presentati oltre quelli richiesti, ed in caso di parità di merito avrà la preferenza chi dimostrerà (mediante procedimento da determinarsi dalla Commissione giudicatrice del concorso) di meglio possedere le lingue straniere, francese e inglese o tedesca.

Il concorso sarà per esame scritto e orale.

L'esame scritto consisterà nelle seguenti prove:

*a)* Componimento italiano di argomento storico o letterario;

*b)* Svolgimento di un tema di diritto amministrativo;

*c)* Svolgimento di un tema di computisteria e ragioneria.

L'esame orale si aggirerà sulle principali disposizioni di diritto pubblico interno, sulla contabilità e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sull'ordinamento dell'istruzione pubblica nel Regno.

Roma, addì 30 settembre 1889.

*Il direttore della segreteria generale*
3 C. DONATI.

---

## R. EDUCATORIO DELLE SIGNORE MONTALVE

### ALLA QUIETE PRESSO FIRENZE

**Avviso di concorso.**

In questo R. Educatorio è aperto il concorso a due posti, uno gratuito, l'altro semigratuito da conferirsi da S. E. il ministro della pubblica istruzione, a fanciulle appartenenti a famiglie di cittadini italiani preferibilmente di ottimi impiegati civili o di ufficiali militari.

Le domande per concorrere devono essere rivolte all'operaio sottoscritto e indirizzate all'ufficio di Amministrazione del R. Educatorio posto in Firenze in via Ghibellina N. 105.

Ogni domanda deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti che la fanciulla ha età non minore di sette anni, nè maggiore di undici;

2. Fede di battesimo;

3. Attestato medico di sofferto vaiuolo naturale o inoculato;

4. Attestato medico di sana e robusta complessione della fanciulla;

5. Stato di famiglia della postulante.

A questi documenti, che devono essere siccome la domanda in carta bollata da lire 0.60, se ne può aggiungere altri, atti a chiarire le benemerenze e le condizioni di fortuna della famiglia.

L'alunna, che consegue il posto gratuito, dovrà portare con sè, al suo ingresso nell'Educatorio, il corredo prescritto dal regolamento, e faranno carico alla rispettiva famiglia, la spesa degli insegnamenti facoltativi, che sono il pianoforte, la lingua inglese e la tedesca e le spese di posta e telegrammi.

L'alunna che consegue il posto semigratuito, oltre il corredo ed alle spese surriferite, dovrà corrispondere all'Amministrazione dell'Educatorio la metà della retta cioè lire 450 all'anno pagabili a quadrimestri anticipati.

Le domande saranno ricevute fino al giorno 25 ottobre

Firenze, li 21 settembre 1889.

*L'operaio*
1 March. PIETRO TORRIGIANI.

---

## Collegio-Convitto Principe di Napoli pei figli degl'insegnanti in Assisi

AVVISO DI CONCORSO.

Avendo S. M. il Re inviato a questa Amministrazione del Collegio l'elargizione cospicua di lire cinquantamila, investita in cartella del Debito pubblico, ha ordinato che della rendita fossero fondati *cinque posti gratuiti* a favore degli orfani degl'insegnanti elementari italiani; ed ha in pari tempo dato facoltà a S. E. il ministro dell'istruzione pubblica di bandire un concorso per scegliere i più meritevoli del beneficio Reale, sempre in conformità del vigente regolamento.

In seguito di che S. E. il ministro ha disposto che per i 5 posti di fondazione Reale e per gli altri istituiti dal Ministero, che si son resi o si renderanno quest'anno vacanti, fosse aperto un concorso fino a tutto il 10 del prossimo novembre.

A questo concorso potranno prender parte tutti coloro che si credono nelle condizioni volute.

L'esame dei titoli è stato affidato al Consiglio direttivo dello stesso Collegio; perciò le dimande in carta bollata da cent. 60, saranno inviate, franche di posta, alla Direzione del Collegio Principe di Napoli in Assisi.

I documenti, rilasciati dalle autorità competenti e da unirsi alle dimande, debbono far risultare che il concorrente:

*a)* Sia figliuolo d'insegnante che abbia esercitato o eserciti l'ufficio in una pubblica scuola con l'indicazione degli anni di servizio;

*b)* abbia l'età non minore di anni 7 e non maggiore di anni 11;

*c)* sia stato vaccinato e goda sana e robusta costituzione fisica;

*d)* sia istruito in proporzione della età, non potendo i giovani rimanere in Collegio oltre il diciannovesimo anno;

*e)* uno stato di famiglia, rilasciato dal sindaco del comune di origine, servirà a determinar meglio i criteri di preferenza.

Le domande classificate dal Consiglio direttivo verranno inviate a S. E. il ministro della pubblica istruzione, cui spetta il dritto di conferire il beneficio dei posti gratuiti.

Si avverte che a parità di condizioni nei concorrenti debbono essere preferiti:

1. gli orfani di padre e madre stati entrambi insegnanti;

2. gli orfani di ambo i genitori dei quali uno sia stato insegnante;

3. gli orfani di un solo genitore stato insegnante;

4. i figliuoli degli insegnanti inabili al lavoro per età o per salute, o inabilitati per condanne riportate, o che per altre condizioni di famiglia meritino speciali riguardi.

Assisi, 24 settembre 1889.

2 *Il Direttore*: G. CHIAIA.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### MANIFESTO.

**Concorso** *per la nomina di professori straordinari nei collegi militari*

È aperto un concorso per titoli ai seguenti posti di professore straordinario.

*Collegio militare di Milano.*

1 Professore di lettere italiane.

*Collegio militare di Messina.*

1 Professore di filosofia e lettere italiane.

L'insegnamento da impartirsi dai detti professori potrà variare da 12 a 16 ore per settimana.

L'assegnamento annuo è stabilito in L. 1500, che sarà aumentato di 1/5 dopo 2 anni.

L'anno scolastico comincia col 1° ottobre e termina verso la metà del luglio successivo. Gli insegnanti sono però tenuti, nel periodo delle vacanze, ad intervenire nelle commissioni d'esami ove la loro opera fosse necessaria.

Perciò è loro vietato di dare lezioni private a giovanetti aspiranti all'ammissione nei collegi militari e di darne ad aspiranti ad istituti militari superiori senza l'autorizzazione del comando del rispettivo collegio.

Per i primi due mesi d'insegnamento i professori che saranno assunti alle cattedre saranno considerati come in esperimento e il ministero si riserva la facoltà di licenziarli entro questo periodo di tempo, come si riserva la stessa facoltà anche nel corso degli anni scolastici, qualora si rendessero immeritevoli di proseguire nell'insegnamento.

La nomina di professore straordinario potrà pure essere revocata al termine di ciascun anno scolastico.

Ai professori che fossero licenziati dal servizio dal ministero verrà concessa a titolo di gratificazione una somma corrispondente a tanti mesi di stipendio quanti furono gli anni di effettivo servizio prestati nei collegi militari.

I concorrenti dovranno essere provvisti della legale abilitazione all'insegnamento nei licei o negli istituti tecnici.

Al documento ora detto dovrà pure essere annesso il certificato di nascita, un attestato medico, debitamente legalizzato comprovante la sana e robusta costituzione fisica del candidato, la fedina criminale ed il certificato di buona condotta.

Coloro che intenderanno concorrere dovranno farne domanda in carta da bollo da lira 1,20 e inviarla, corredata dai richiesti documenti e di tutti quei titoli che credessero atti ad avvalorarla, al comandante dell'accademia militare in Torino non più tardi del giorno 5 prossimo novembre.

Nella domanda ciascun concorrente dovrà indicare il suo recapito e il collegio dove aspira assumere l'insegnamento.

Roma, 14 ottobre 1889.

*Il sotto-segretario di Stato*
CORVETTO.

2

## BORSE DI STUDIO

### presso la R. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano

Il R. Ministero di agricoltura ha stabilito nel corrente anno 4 borse di studio presso la R. Scuola di viticoltura e di enologia di Conegliano. Due saranno concedute a giovani che intendono di frequentare il corso superiore, e due a coloro che intendono di frequentare il corso inferiore.

Questi posti di studio si concedono mediante pubblico concorso ai figli di agricoltori e di piccoli proprietari dei quali sia riconosciuta l'insufficienza di mezzi necessari al mantenimento dei giovani nella R. Scuola.

La insufficienza dei mezzi dovrà essere provata:

*a*) nel certificato della Giunta del comune ove ha la dimora la famiglia del giovane, nel quale certificato s'indicheranno il numero delle persone componenti la famiglia stessa, le tasse che questa paga al comune, e la professione o l'ufficio del genitore;

*b*) col certificato dell'agente delle tasse per le imposte, che la famiglia corrisponde alla provincia ed all'erario nazionale.

I posti di studio sono conferiti mercè esami di ammissione presso la Scuola, ed i prescelti fra i candidati devono conseguire almeno 7[10 dei voti.

Per le *borse di studio nel corso superiore* sono ammessi al concorso i giovani che hanno conseguito la licenza nella Scuola tecnica o nel Ginnasio inferiore. Quest'ultimi oltre all'esame di cui sopra, dovranno essere sottoposti ad un esame d'integramento, che consisterà in una prova di disegno a mano libera.

Sono ammessi altresì a questo concorso i licenziati del corso inferiore delle Scuole speciali enologiche nelle quali il corso si compie in 3 anni, (Alba, Avellino, Catania).

La patente conseguita in una Scuola normale è pure titolo sufficiente per l'ammissione al concorso.

Ogni allievo al quale venga concessa una borsa di studio, salvo ne venga esonerato dal R. Ministero, dovrà pagare le seguenti tasse:

*a*) tassa di immatricolazione fissata in L. 40;

*b*) tassa annua d'iscrizione L. 100;

*c*) tassa per la licenza che si consegue in fine del corso, pure di L. 100.

Gli allievi delle provincie che concorrono al mantenimento della Scuola (Treviso, Belluno, Udine, Rovigo) pagano per tassa d'inscrizione soltanto L. 50 annue.

L'assegno per ciascuna borsa di studio è di L. 60 mensili.

La durata del sussidio è di 4 anni.

Per le *borse di studio nel corso inferiore* saranno ammessi al concorso i giovani che:

*a*) abbiano un'età non inferiore ai 15 anni;

*b*) che presentino certificati di buona condotta, sana costituzione fisica, subita vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

*c*) che posseggano almeno la istruzione che s'impartisce nelle 3 prime classi elementari, oppure che risulti dall'esame che essi dovranno sostenere la prova di saper leggere e scrivere correttamente e fare le prime quattro operazioni d'artimetica.

Gli allievi del corso inferiore, salvo sieno esonerati dal R. Ministero, devono pagare in una sol volta ed anticipatamente una tassa annua di L. 40.

La durata del beneficio è d 2 anni.

Il concorso per queste borse di studio resta aperto fino a tutto il mese di novembre per il corso inferiore; fino al 15 novembre per il corso superiore e le domande di ammissione in carta da bollo di L. 0,50 devono essere rivolte non più tardi di quell'epoca alla Direzione della R. Scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano. 2

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

*il 21 ottobre 1889.*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . = 755, 4

**Umidità** relativa a mezzodì . . . . . = 75

Vento a mezzodì . . . . . Sud forte.

Cielo a mezzodì . . . . . quasi tutto coperto.

**Termometro centigrado** { massimo = 22°, 8, minimo = 17°, 8.

21 *ottobre 1889.*

Europa depressione occidente, sempre più estendentesi Sud; pressione piuttosto elevata Nord. Scilly 742; Cork, Parigi, Corogna 755; Gibilterra, Barcellona, Zurigo 749; Lapponia 768.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito estremo Sud, disceso

tre a quattro millimetri Nord; pioggie specialmente Nord. Venti meridionali qua e là in forza. Temperatura alquanto aumentata. Stamane cielo coperto piovoso Nord, generalmente coperto altrove; venti meridionali freschi Centro Sud. Barometro 749 Provenza; 751 a 752 Nord; 755 Cagliari, Roma, Lesina, 760 Catania. Mare mosso agitato costa tirrenica, calmo mosso altrove.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti a forti meridionali, cielo nuvoloso, pioggie; mare agitato, temperatura sempre elevata.

# PARTE NON UFFICIALE

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

MONZA, 21. — Il Municipio per la partenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania, ha pubblicato un manifesto in cui saluta la forte Germania, alleata dell'Italia.

L'Imperatore elargì mille marchi pei poveri della città.

MONZA, 21. — Il tempo è piovoso.

Le vie sono affollatissime per la partenza dei Sovrani di Germania.

Le case sono pavesate come al loro arrivo e gremite di gente.

I bersaglieri fanno ala lungo il percorso.

Alle ore 8,40, giungono da Milano i Duchi di Genova e la Duchessa madre, e rimangono alla stazione.

Quivi alle ore 8,50, giungono, al suono dell'Inno tedesco e fra vivissime acclamazioni della folla, i Sovrani di Germania e d'Italia col Principe di Napoli, l'on. Crispi e il conte Herbert di Bismarck.

Il commiato è affettuosissimo.

I Sovrani e le Sovrane si baciano tre volte.

Salita nel treno, l'Imperatrice saluta ancora la Regina, dicendole: *Au revoir!*

Nel vagone imperiale sale il Re col Principe di Napoli e l'onorevole Crispi.

Il treno parte fra nuove vivissime acclamazioni per Genova alle ore 9 ant., scortato dai commendatori Bellinzaghi, Massa, Cornetti e Lampugnani.

I Sovrani tedeschi promisero di tornare a Monza l'11 novembre, rimanendovi due giorni, al ritorno da Costantinopoli.

GENOVA, 21. — Piove dirottamente.

A mezzogiorno tutte le autorità in alta tenuta con decorazioni si trovano al Ponte Federico Guglielmo.

Le truppe fanno ala.

Una folla enorme si accalca dovunque.

GENOVA, 21. — Alle ore 12,25 il Principe Enrico di Prussia col seguito scende a terra per ricevere i Sovrani, ed è ossequiato dalle autorità e dal Corpo consolare che partecipa al ricevimento.

Il Principe Enrico è in uniforme di capitano di vascello col collare dell'Annunziata.

GENOVA, 21. — Il treno dei Sovrani giunge alle ore 12,40 fra le salve delle artiglierie dei forti e delle squadre italiana e tedesca.

Le musiche suonano l'inno tedesco.

Il Principe Enrico sale nel vagone imperiale: si avvicinano vetture per la discesa dell'Imperatrice: un'immensa folla acclama entusiasticamente.

Continua a piovere dirottamente.

GENOVA, 21. — Il Principe Enrico presentò all'Imperatore e all'Imperatrice di Germania, il Prefetto, il Sindaco, il generale Taffini e il vice-ammiraglio Racchia.

Nella sala centrale del fabbricato dei viaggiatori erano stati disposti sopra un tavolo il catino e la coppa del Tesoro della Cattedrale.

I Sovrani li ammirarono udendo le spiegazioni loro date da un canonico.

Alle ore 1,10, l'Imperatore si recò a bordo dal *Kaiser* ancorato alla punta del Molo Vecchio e sul quale viaggerà, fra nuove salve e acclamazioni entusiastiche di una folla enorme, malgrado il tempo pessimo.

GENOVA, 21 — Il Re e il principe di Napoli, dopo essersi congedati dall'Imperatore con reciproche dimostrazioni di affetto, sono partiti alle ore 3,19 pom. direttamente per Monza. Il tempo è orribile.

GENOVA, 21 — Continuando il tempo ad essere pessimo ed il mare agitatissimo, la partenza dei sovrani di Germania e delle squadre tedesca ed italiana è rimandata a domattina se il tempo lo permetterà.

GENOVA, 21 — Alle ore 11 ant. lungo il viaggio da Monza a Genova, il *déjeuner* fu servito sul treno. Vi presero parte i Sovrani, il principe di Napoli, l'on. Crispi ed il conte H. di Bismarck.

L'Imperatore toccò il suo bicchiere con quello dell'on. Crispi, bevendo alla sua salute.

Saliti i Sovrani a bordo dell'*Hohenzollern*, il Re e il principe di Napoli visitarono la nave. Indi congedaronsi dall'Imperatrice baciandole la mano. L'imperatrice ringraziò nuovamente per l'accoglienza avuta.

Indi i Sovrani salirono a bordo del *Kaiser*, ove il Re e il principe di Napoli si accomiatarono dall'Imperatore.

Il Re, col suo seguito, si recò poscia a bordo dell'*Italia*. L'Imperatore rinunziò ad andarvi stante il cattivo tempo.

Al loro ritorno da Costantinopoli, i Sovrani di Germania sbarcheranno a Venezia recandosi a Monza.

GENOVA, 21 — Alle ore 2,55 pom. i Sovrani, i principi accompagnati dall'on. Crispi e dal conte Herbert di Bismarck scesero dall'*Italia*.

L'Imperatore col conte Herbert di Bismarck si recò a bordo *Kaiser* e re Umberto col principe di Napoli e l'on. Crispi con altra imbarcazione si recò al ponte Federico-Guglielmo donde alle ore 3,5 pom. sotto una pioggia dirotta traversò il fabbricato dei passeggieri e passò in rivista la truppa al suono della marcia reale.

Uscendo dal fabbricato dei passeggieri S. M. e S. A. R. furono accolti con grandissima ovazione da immensa folla e salirono nello stesso treno col quale erano arrivati da Monza.

ADEN, 21 — Lettere giunte in ritardo del dott. Ragazzi dallo Scioa in data 28 agosto, confermano la notizia che fitaurari Zeodiè sconfisse i dervisci nel Wekul, presso Scelga, portando a re Menelik come trofei le loro bandiere.

Nel Wallaggù, paese dell'oro al sud-ovest di Gimma Abbagifar, essendosi presentati dei dervisci, Menelik spedì loro contro fitauarari Abatabaz con soldati di Ras Gobanà.

GENOVA, 21. — L'*America*, con a bordo i duchi d'Aosta, è salpata alle ore 5 ant. per Lisbona.

BUDAPEST, 21. — *Camera dei Deputati* — Il presidente del Consiglio, Tisza, rispondendo al deputato Helfy, dichiara non essere necessario di presentare officialmente alla Camera l'Ordinanza imperiale relativa all'esercito, poichè è sufficiente la sua inserzione nel *Monitore*.

In casi precedenti si tenne la stessa procedura.

Il ministro della difesa del paese, di Fejervary, rispondendo ad un'interpellanza del deputato Irany sulla questione della bandiera, dichiara che l'offesa alla bandiera del Monarca costituzionale deve essere punita come l'offesa alla bandiera nazionale.

Il deputato Irany non è soddisfatto della dichiarazione del Governo.

La Camera, con 122 voti contro 68, approva per appello nominale la dichiarazione del Governo.

PARIGI, 21. — Il presidente della repubblica, Carnot, e il presidente del Consiglio, Tirard, rinviarono, il primo il suo ballo, il secondo la sua serata, a motivo della morte del re di Portogallo.

Lo sciopero continua in alcune miniere di carbon fossile del Pas de Calais e del Nord.

TUNISI, 21. — Si smentisce che i turchi abbiano occupato un territorio al Sud Est della Reggenza.

# Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 ottobre 1889.

| VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | Godimento | Valore nom. | Valore vers. | PREZZI IN CONTANTI | Cor. M. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | Prezzi Nom. | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0[0 1ª grida | 1 luglio 89 | — | — | | — — | 95 10 | | — — | |
| RENDITA 5 0[0 2ª » | — | — | — | 95 10 | 95 10 | | | — — | |
| detta 3 0[0 1ª grida | 1 ottobre 89 | — | — | | — — | | | — —1 | |
| detta 3 0[0 2ª » | » | — | — | | — — | | | 61 802 | |
| Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64 | » | — | — | | — — | | | 96 503 | |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0 | » | — | — | | — — | | | 93 —4 | |
| Prestito R. Blount 5 0[0 | » | — | — | | — — | | | 93 755 | |
| » Rothschild | 1 giugno 89 | — | — | | — — | | | 100 25 | |
| **Obbl. munic. e Cred. Fondiario.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Municipio di Roma 5 0[0 | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » 4 0[0 1ª Emissione | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | 470 —6 | |
| » 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione | » | 500 | 500 | | — — | | | 461 —7 | |
| » Cred. Fond. Banco Santo Spirito | » | 500 | 500 | | — — | | | 465 —8 | |
| » » » Banca Nazionale 4 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 486 — | |
| » » » » » 4 1[2 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 506 — | |
| » » » Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » » di Napoli | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | | | | |
| Az. Ferr. Meridionali | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 708 — | |
| » » Mediterranee stampigliate | » | 500 | 500 | | — — | | | 608 — | |
| » » » certif. provv. | » | 500 | 150 | | — — | | | 598 — | |
| » » Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis. | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » della Sicilia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | | | | |
| Az. Banca Nazionale | 1 genn. 89 | 1000 | 750 | | — — | | | 1778 — | |
| » » Romana | 1 luglio 89 | 1000 | 1000 | | — — | | | 1085 — | |
| » » Generale | » | 500 | 250 | | — — | | | 554 — | |
| » » di Roma | » | 500 | 250 | | — — | | | 720 — | |
| » » Tiberina | 1 genn. 89 | 200 | 200 | | — — | | | 120 — | |
| » » Industriale e Commerciale | » | 500 | 500 | | — — | | | 478 —9 | |
| » » » » certif. provv. | » | 500 | 250 | | — — | | | 468 »10 | |
| » » Provinciale | » | — | — | | — — | | | — — | |
| » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | 1 luglio 89 | 500 | 400 | | — — | | | 618 — | |
| » » di Credito Meridionale | 1 genn. 88 | 500 | 500 | | — — | | | 460 — | |
| » » Romana per l'Illum. a Gaz stamp. | 1 genn. 89 | 500 | 500 | | — — | | | 1145 — | |
| » » » cert. provv. Emiss. 1888 | » | 500 | 375 | | — — | | | 1040 — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 1545 — | |
| » » Italiana per condotte d'acqua | » | 500 | 350 | | — — | | | 312 — | |
| » » Immobiliare | » | 500 | 500 | | — — | 596 5ˆ5 | | — — | |
| » » dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | | — — | | | 255 — | |
| » » Telefoni ed Applicaz. Elettriche | » | 100 | 100 | | — — | | | — — | |
| » » Generale per l'Illuminazione | » | 100 | 100 | | — — | | | 77 — | |
| » » » » » cert. provv. | » | 100 | 10 | | — — | | | — — | |
| » » Anonima Tramway Omnibus | » | 250 | 250 | | — — | | | 209 — | |
| » » Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | | — — | | | 78 » | |
| » » delle Min. e Fondita Antimonio | 1 ottobre 89 | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » dei Materiali Laterizi | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Navigazione Generale Italiana | 1 genn. 89 | 500 | 500 | | — — | | | 415 » | |
| » » Metallurgica Italiana | » | 500 | 500 | | — — | | | 500 » | |
| » » della Piccola Borsa di Roma | » | 250 | 250 | | — — | | | 255 » | |
| **Azioni Società di Assicurazioni.** | | | | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1 genn. 89 | 100 | 100 | | — — | | | 95 — | |
| » » Vita | » | 250 | 125 | | — — | | | 245 — | |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89 | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 296 » | |
| » » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro) | » | 1000 | 1000 | | — — | | | — — | |
| » Soc. Immobiliare | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | 485 — | |
| » » » 4 0[0 | » | 250 | 250 | | — — | | | 203 — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Strade Ferrate Meridionali | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Ferrovie Pontebba Alta-Italia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0 | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro) | » | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » » » » II | 1 luglio 89 | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » Second. della Sardegna | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| Buoni Meridionali 5 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0[0 | — | — | — | | — — | | | — — | |
| Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | 1 ottobre 89 | 25 | 25 | | — — | | | — — | |

**Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno**

19 ottobre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . . . . . . . . . L. 95 090
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . . » 92 920
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . . » 59 987
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 58 695

V. TROCCHI, *Presidente.*

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prezzi fatti | Nomin. |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | Francia | 90 giorni | » | » | 100 40 |
| | Parigi | Chèques | » | » | 101 20 |
| 5 | Londra | 90 giorni | » | » | 25 23 |
| | » | Chèques | » | » | » |
| | Vienna, Trieste | 90 giorni | » | » | » |
| | Germania | 90 giorni | » | » | » |
| | » | Chèques | » | » | » |

Risposta dei premi . . . . . . . } 29 ottobre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . . . . . . 30 »
Liquidazione . . . . . . . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

1 Ex coup. L. 1,30. — 2 Id. L. 2,17 — 3 Id. L. 2,17. — 4 Id. L. 2,17. — 5 Id. L. 10. — 6 Id. I. 10,78. — 7 Id. acc. div. L. 12,50. — 8 Id. L. 6,25. — Id. div. L. 25. — 10 Id. L. 9,37 1[2.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.